

**Tendenze** La rivelazione della stagione è stata Silvia Avallone. Soddisfatte degli affari le librerie pratesi

# Libri d'estate, tra flop e scoperte

Sorprese nei dati di vendita. Confermato Camilleri ma sveltano i giovani



Una libreria

PRATO - La scoperta della giovane piombinese Silvia Avallone, il flop del Premio Strega "Canale Mussolini" e la conferma del sempreverde Andrea Camilleri, stavolta a quattro mani insieme all'abile Carlo Lucarelli. Questo, in estrema sintesi, è ciò che consegna ai posteri l'estate 2010 in materia di vendite nelle principali librerie cittadine. Nel periodo che va da metà giugno a metà agosto si registra il grande successo dell'ultimo romanzo del creatore del commissario Montalbano, "Acqua in bocca", edito da **Minimum Fax** e scritto insieme a Lucarelli, quest'ultimo volto noto anche del piccolo schermo per la trasmissione "Blu Notte". Quelli che possono essere considerati i due principali giallisti del nostro pae-

se hanno provato a mischiare in questo libro le loro carte e i loro storici personaggi: l'incontro fra lo stesso Montalbano e il commissario Grazia Negro dà vita ad un thriller atipico e evidentemente molto apprezzato anche dai lettori pratesi. La rivelazione della stagione è sicuramente stata, invece, Silvia Avallone, giovane scrittrice toscana che, grazie al suo romanzo, secondo classificato al Premio Strega, "Acciaio" ha avuto un ottimo seguito sia nelle grandi catene che nelle librerie indipendenti. "Abbiamo consigliato il libro della Avallone sin dalla sua uscita - spiegano a Equilibri, piccola libreria di via Magnolfi - e per quanto ci riguarda è stata una delle principali vendite insieme ai romanzi di Marco

Malvaldi, "Il re dei giochi", e di Luca Masali, "La vergine delle ossa", pubblicato da Castelvecchi". Piccole rivendite e grandi librerie sono d'accordo anche nel decretare il fiasco commerciale del romanzo di Antonio Pennacchi, "Canale Mussolini". "Fra i maggiori flop dell'estate - affermano a Giunti al Punto di Corso Mazzoni - è proprio il vincitore dello Strega Antonio Pennacchi, mentre ha funzionato molto grazie al passaparola "Un giorno" di David Nicholls". Conferme anche per il pratese Nesi con "Storia della mia gente" e per "La pesca miracolosa" di Carlo Vannucchi. Discordanti, invece, le opinioni fra piccoli e grandi punti vendita circa il trend di lettura e il volume di vendite. Se da Feltrinelli, l'ultima fra le librerie aperte in città, ammettono un andamento "positivo, dal momento che l'estate è insieme al Natale il periodo in cui si compra di più in libreria", al Castello sottolineano piuttosto la "grave crisi in cui tutto il settore è immerso, in particolare le librerie indipendenti, a favore delle grandi catene". A parte il successo di "Acciaio", infine, risultati un po' atipici per la Libreria Mondadori: "È andato molto bene "Canale Mussolini", mentre la delusione dell'estate è stato l'ultimo libro della saga Twilight, "La breve seconda vita di Bree Tanner", del quale non abbiamo venduto una singola copia. In generale siamo tuttavia soddisfatti - spiegano - poiché gli affari sono rimasti costanti, segno che in una città senza turismo come Prato i rapporti umani sono importanti e la clientela riesce ancora ad affezionarsi al proprio libraio di fiducia".

Filippo Bardazzi

